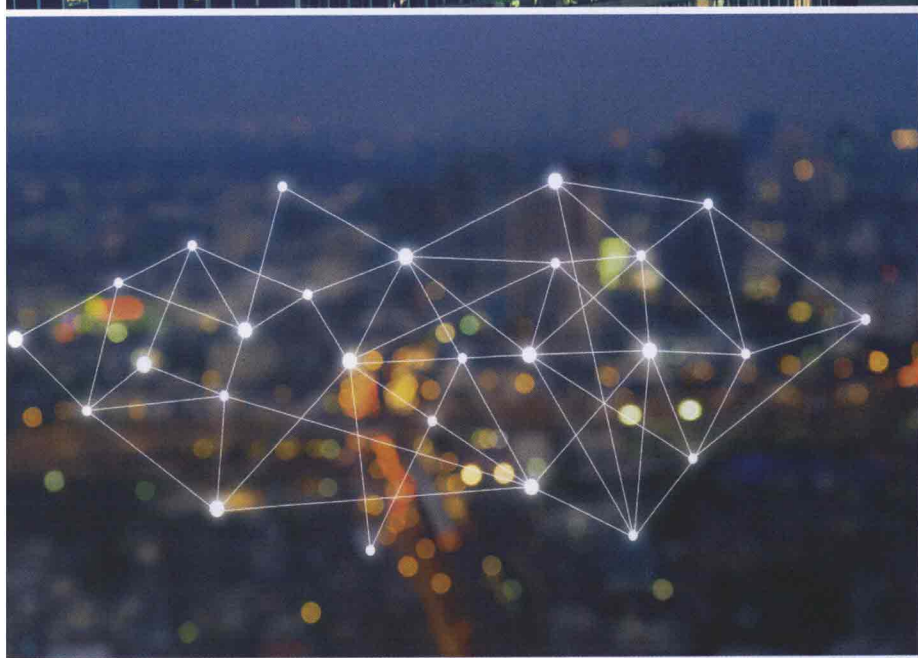


L'inchiesta **Smart City e Smart Mobility**

Il futuro e la guerra realtà o utopia?

La città intelligente esisterà davvero e, soprattutto, come sarà? Per gli italiani è quella in cui la qualità della vita è migliore con più salute e meno stress e il primo passo per arrivarci è riuscire a muoversi meglio. Ma attenzione, perché il compito di realizzarla non spetterà soltanto al progresso tecnologico

• di Filippo Einaudi



110 la mia auto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ra al traffico:

Smart City, trasposizione odierna e pratica della romantica idea di "città del futuro", è un argomento di cui si parla sempre più spesso e che va a braccetto con ideali di maggior sicurezza e sostenibilità. Tuttavia, è un concetto che fonde aspetti diversissimi e non sempre facili da amalgamare come le nuove frontiere tecnologiche e la coscienza ambientalista, evoluzione dell'auto (e del trasporto in generale) e urbanistica, miglioramento dei servizi ma anche una proiezione forse un po' filosofica sul "buon vivere" che chiama in causa le abitudini e il modo di relazionarsi con gli altri. Per questo, da qualunque parte lo si affronti, non mostra mai una sola via da percorrere. Come dimostrano le opinioni che abbiamo raccolto, e che spaziano dall'aspetto tecnologico a quello socio-economico.

la mica auto **111**

L'inchiesta **Smart City e Smart Mobility**

L'OPINIONE DEL DESIGNER

MICHAEL ROBINSON

"Farà tutto Ambrogio"

Designer eclettico, con esperienze in Bertone, Volvo, Fiat e Lancia, oggi è Ceo di ED Design.

Michael Robinson crede fortemente nella guida autonoma e nell'intelligenza artificiale come

unica via per realizzare un futuro sostenibile. Robinson è anche il creatore della concept car Lancia Dialogos (da cui fu poi sviluppata Thesis) che includeva un primo esempio di intelligenza arti-



ficiale soprannominata "Ambrogio", in omaggio al premuroso autista che un famoso spot televisivo degli anni '90 non faceva mai mancare alla sua passeggera il dolcetto preferito.

Quali sfide attendono i designer chiamati creare le auto che popoleranno le città intelligenti?

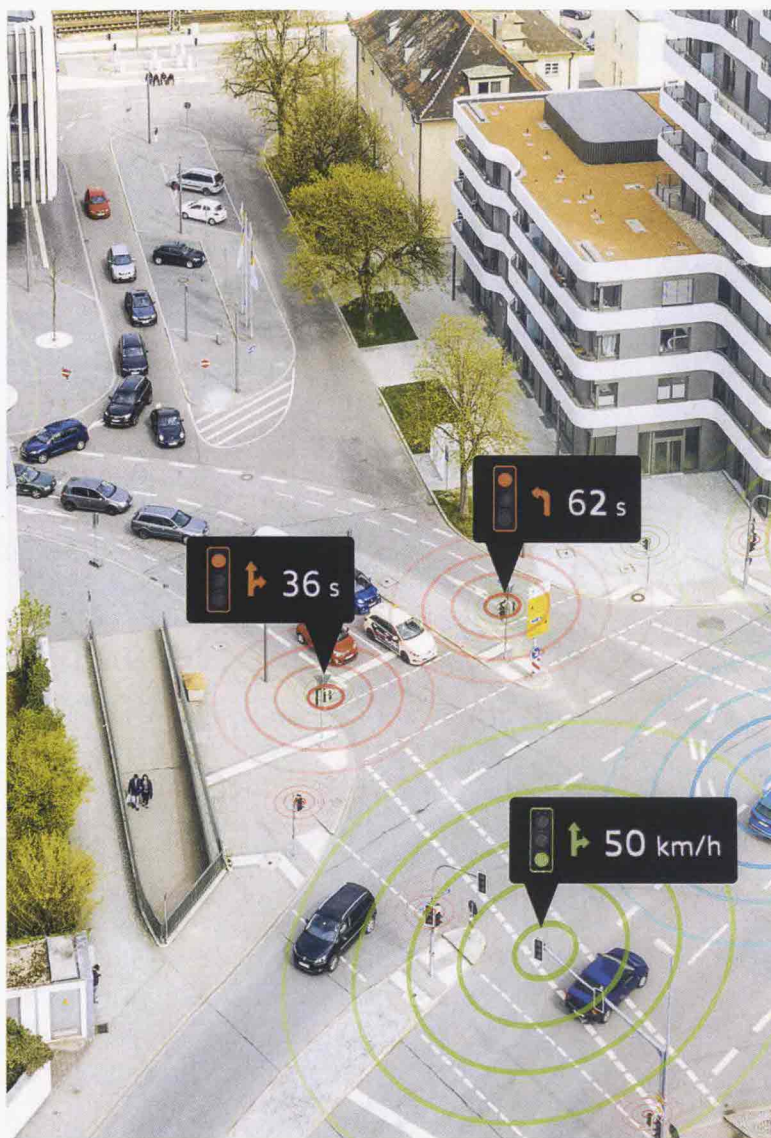
"Il primo nemico da sconfiggere è la congestione: zero congestione, zero incidenti e zero inquinamento sono i tre obiettivi da raggiungere entro il 2040 e l'unico modo è attraverso un'intelligenza artificiale che controlli gli spostamenti aiutandoci anche a risparmiare tempo, che è il bene più prezioso. Questa tecnologia non influenzerà l'aspetto esterno ma al massimo quello interno. Le auto saranno senza volante, perché ci faremo trasportare da loro. Solo che a guidarle non sarà un assistente robot come quelli che oggi abbiamo nei telefonini, ma un aiutante sensibile e capace di comprendere le esigenze e aiutarci a soddisfarle, interagendo con la città e con le altre auto. Avremo Ambrogio che farà tutto".

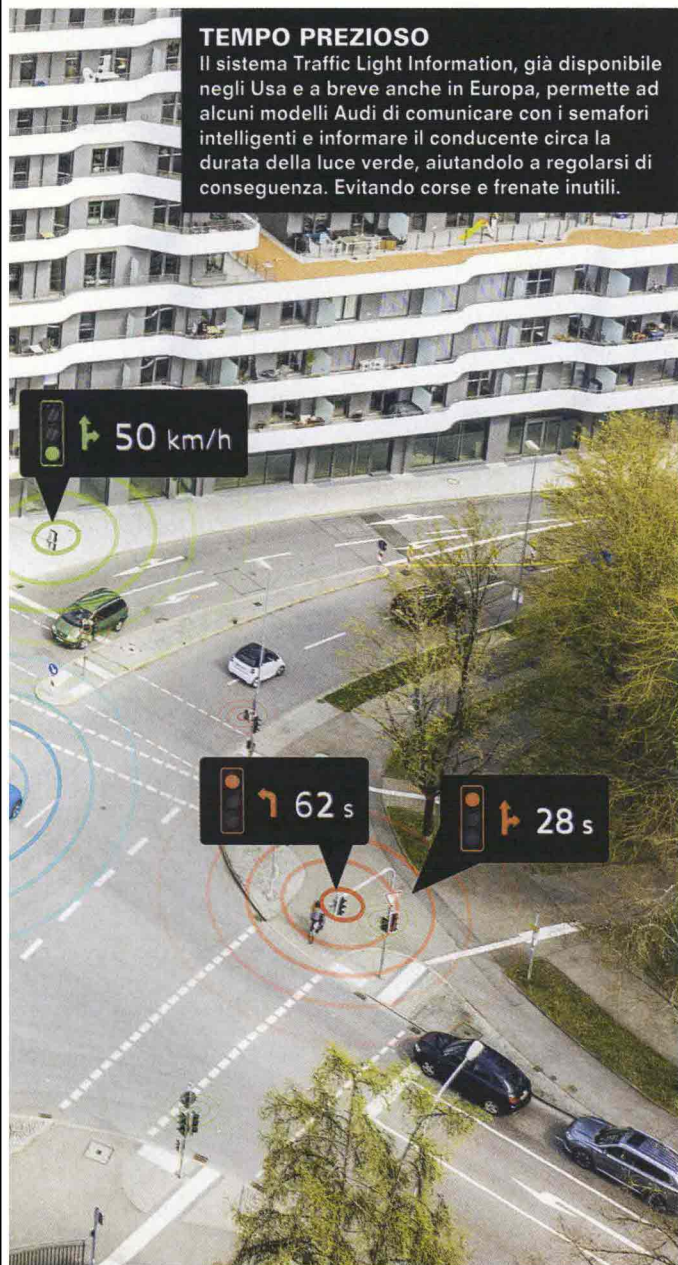
Vuol dire che dovremo rinunciare a guidare?

"Si potrà prendere la guida, ma sarà sempre Ambrogio a sorvegliarci. Sarà come avere sempre accanto l'istruttore della scuola guida a impedirvi di commettere errori, a insegnarci ad essere buoni guidatori e buoni cittadini".

Ma le persone accetteranno di non avere più il controllo?

"Le persone intelligenti sì, perché capiranno che solo così si arriva al benessere comune. Ambrogio sarà un aiutante e amico, non un controllore freddo, e avrà anche il compito di aiutare le persone a capire questo concetto, a mettere da parte il loro egoismo e vivere in modo più armonioso. Con lui diventeremo anche noi più intelligenti".




ARVAL
BNP PARIBAS GROUP


TEMPO PREZIOSO

Il sistema Traffic Light Information, già disponibile negli Usa e a breve anche in Europa, permette ad alcuni modelli Audi di comunicare con i semafori intelligenti e informare il conducente circa la durata della luce verde, aiutandolo a regolarsi di conseguenza. Evitando corse e frenate inutili.

AUDI, SI INIZIA "DIALOGANDO" CON I SEMAFORI

Il traffico cittadino è uno dei primi punti sulla lista nera di una Smart City: ridurlo e snellirlo significa infatti combattere una delle prime cause di stress per gli automobilisti, di pericolo per i pedoni e anche di inquinamento.

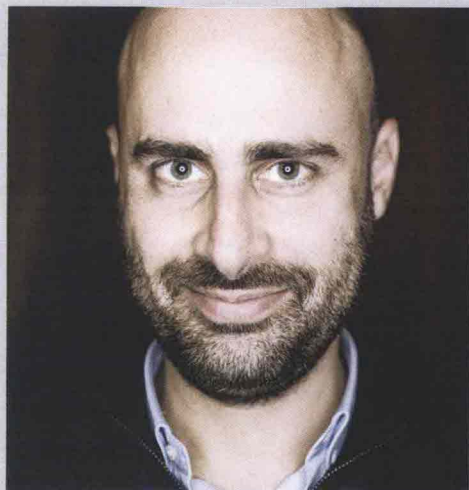
Secondo le Case la prima mossa è sviluppare il dialogo tra veicoli e infrastrutture. Un obiettivo a cui si arriva per gradi, come ha fatto Audi, che ha iniziato a sperimentare due anni fa negli Usa e ora si appresta a rendere disponibile anche in Europa, una funzione che fa interagire le auto e i nuovi semafori intelligenti che alcune città hanno iniziato a installare. Dando ai conducenti informazioni sui tempi residui di durata della luce verde i modo da far valutare meglio l'opportunità di passare o fermarsi. Un po' come accade da noi con gli (ancora rari) impianti semaforici dotati di timer luminoso. Ed è solo il primo passo, come sottolinea **Andre Hainzmaier** (nella foto sopra), responsabile dello sviluppo di App, Servizi connessi e Smart City della Casa dei Quattro anelli: "Il traffico stop-and-go nelle città è fastidioso, mentre siamo contenti quando abbiamo davanti una onda verde anche se ciò accade di rado. Con la funzione Traffic light information i conducenti guidano più sicuri e rilassati perché possono sapere con un anticipo di 250 metri se passeranno con il verde o no. Questo evita accelerazioni e frenate inutili, riduce la tensione e il consumo, anche quello dei freni. Nel caso delle auto elettriche, aiuta anche a sfruttare meglio il recupero energetico e sarà di grande aiuto quando le auto stesse gestiranno l'energia secondo le indicazioni provenienti dalle infrastrutture e potranno fornire anch'esse dati utili agli altri veicoli. La città è uno degli ambienti più complessi per un'automobile autonoma. Tuttavia, il veicolo deve essere in grado di gestire la situazione, anche sotto la pioggia e la neve".



Vivere meglio? Più servizi e meno sprechi

Alla base della riflessione i risultati di un interessante sondaggio che il **CVO**, l'Osservatorio Corporate Vehicle della filiale italiana della società di noleggio **Arval**, ha realizzato in collaborazione con Doxa intervistando un campione di 1.500 italiani. Per i quali, o almeno per la stragrande maggioranza dei quali (96%) "sostenibilità" è qualcosa che concorre a migliorare la qualità della vita. Ora, tra gli elementi necessari a creare queste condizioni, quelli citati più frequentemente sono la riduzione dell'inquinamento (62%), un minore spreco di risorse (51%) e, tra le necessità pratiche, un miglior servizio di trasporto pubblico (42%).

L'inchiesta **Smart City e Smart Mobility**



L'OPINIONE DELL'URBANISTA

GIACOMO BIRAGHI

"La chiave di tutto? Lo sviluppo"

Esperto urbanista e fondatore de "Il Secolo Urbano", associazione di tecnici e creativi basata sulla convinzione che dopo i secoli dominati dalle nazioni quello odierno sarà caratterizzato dallo sviluppo delle città, Giacomo Biraghi ha una visione precisa di ciò che si cela dietro il generico concetto di città sostenibile.

Anche se tutti sembrano avere le idee chiare su come dovrà essere la Smart City, all'atto pratico siamo ancora lontani dal realizzarla. Cosa occorre per passare dall'utopia alla realtà?

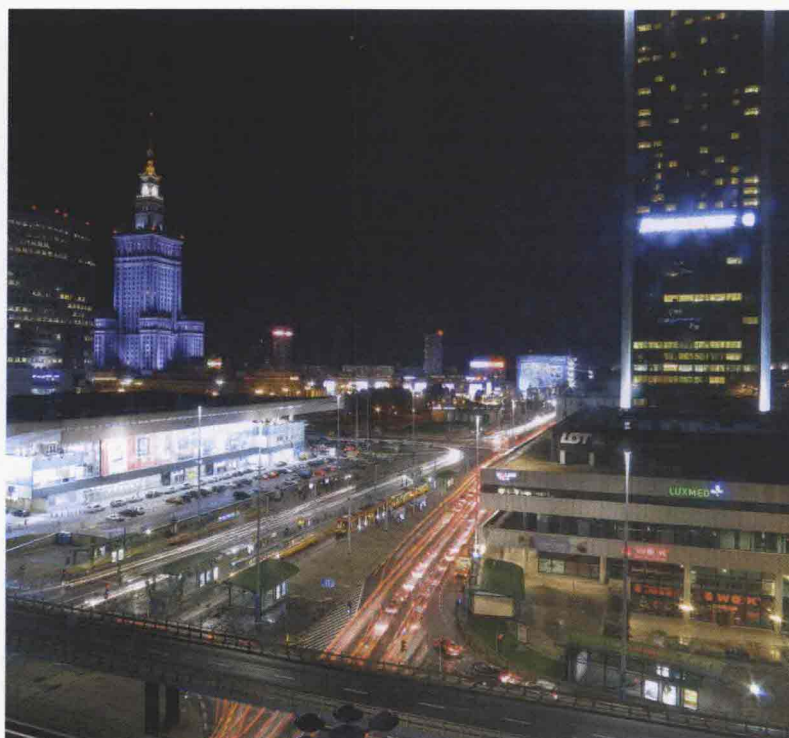
"Da esperto di città sono tradizionalista e vado al sodo. Le città non sono soggetti statici misurati in dimensioni e numero di persone ma territori dinamici che trasformano interessi individuali in benessere collettivo. Sono i luoghi in cui si va per avere opportunità di crescita e di guadagno. Quindi, se la città è attrattiva per lavoratori, aziende, studenti e turisti, allora funziona".

Questa è dunque la condizione di base?

"Quando questo avviene la città è vivibile, positiva, smart o come vogliamo chiamarla. Le città possono nascere anche in territori inaspettati e minuscoli come Roncade o la Silicon Valley, mentre paradossalmente grandi agglomerati urbani come la stessa città di Roma in alcuni momenti non si "comportano" da città. La parola magica è una sola: sviluppo. Capacità di attrarre investimenti, soldi, aziende, turisti e residenti. In una città si va quando si trova l'opportunità di arrivare a un proprio obiettivo personale senza conflitti con altri".

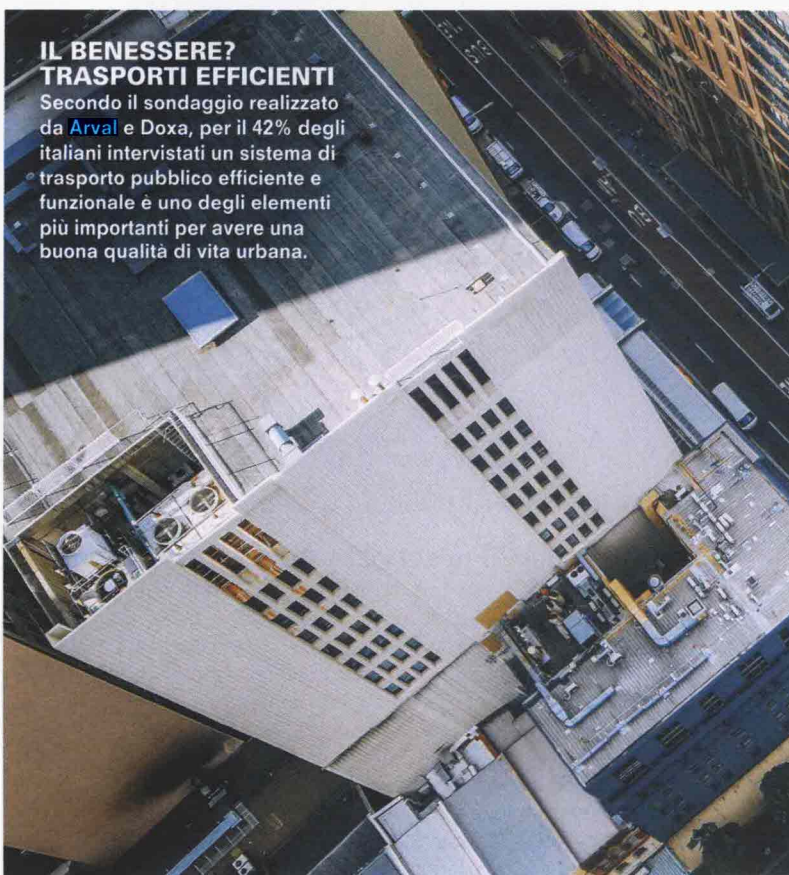
Quindi il modello non è quello del sacrificio della propria ambizione per un benessere comune?

"No, quella è una stupidaggine. Non accadrà mai".



IL BENESSERE? TRASPORTI EFFICIENTI

Secondo il sondaggio realizzato da Arval e Doxa, per il 42% degli italiani intervistati un sistema di trasporto pubblico efficiente e funzionale è uno degli elementi più importanti per avere una buona qualità di vita urbana.



Cosa e come

Se i nostri connazionali sembrano avere le idee chiare su cosa aiuterebbe, specialmente le generazioni future, a vivere meglio, la speranza di veder realizzato questo obiettivo è poco diffusa: appena metà del campione infatti si aspetta che il mondo diventi un posto migliore di qui a cinque anni. Di questi ottimisti, il 56% (quindi il 28% degli intervistati totali) pensa che la preoccupazione per il futuro dei propri figli possa spingere le persone verso comportamenti più responsabili, attenzione all'ambiente, utilizzo coscienzioso dell'energia e delle risorse. Più o meno la stessa percentuale (54%) confida nell'informazione e quindi nei media per aiutare ad aprire gli occhi sui modelli di comportamento da seguire.

Muoversi bene

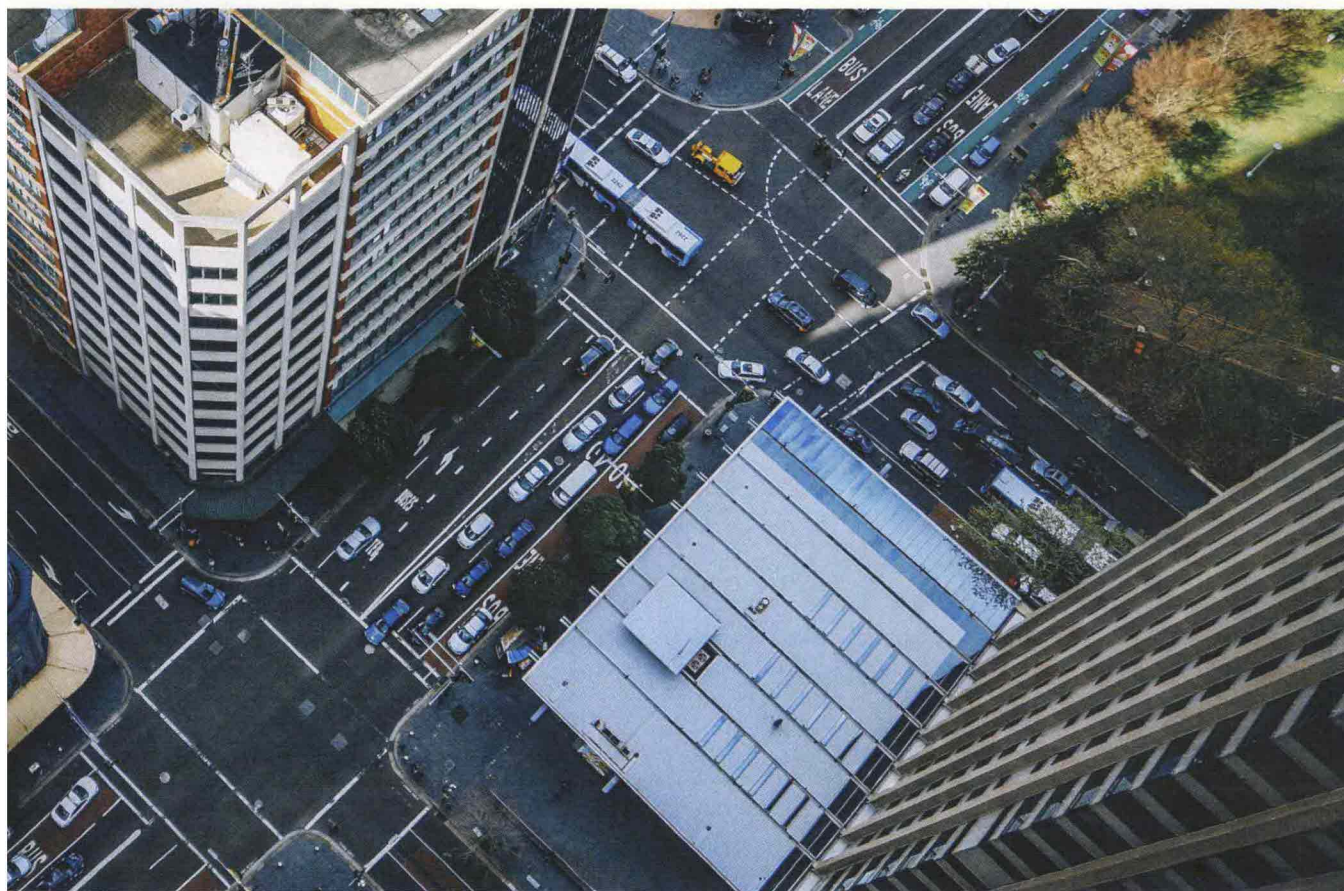
Aspettative e speranze a parte però, cos'è davvero una città "intelligente"? Tra gli aspetti fondamentali c'è proprio il concetto di mobilità, perché a quanto pare, più o meno per tutti, il primo segnale di evoluzione dell'agglomerato urbano dovrebbe essere proprio il raggiungimento di un modo più semplice, sano e rilassante di muoversi. Anche se tecnici, ingegneri, designer e urbanisti la vedono in modo differente. Ecco le loro opinioni.

IL SONDAGGIO

LA SMART CITY PER GLI ITALIANI

Cosa significa sostenibilità?	
Una qualità di vita migliore	96%
Quali elementi determinano una vita migliore?	
Minore inquinamento	62%
Risparmi odi energia e risorse	51%
Migliori servizi di trasporto pubblico	42%
Sarà davvero possibile vivere in un mondo migliore tra qualche anno	
No	50%
Per via di troppo interessi economici	(68%)
Per via di troppo egoismo	(55%)
Sì	50%
Grazie alla preoccupazione per le generazioni future	(52%)
Grazie ad una maggiore e più corretta informazione	(54%)
A chi spetta promuovere lo sviluppo di un mondo sostenibile?	
Al singolo cittadino	55%
A istituzioni, scuole e mezzi di informazione	94%
Quali comportamenti adotta per perseguire una mobilità "smart"?	
Vado a piedi o in bici per percorsi brevi	81%
Uso vari mezzi per spostarmi, inclusi quelli pubblici	41%
Cerco di imparare a guidare in modo più sicuro	59%
Cerco di imparare a guidare in modo più ecologico	51%

(Fonte CVO Arval italia e Doxa)



FLEET
magazineIl magazine del Noleggio
e Fleet Management

CONDIVIDI



21 GIUGNO 2019



MERCATO AUTO



Quale è l'evoluzione delle aste di auto usate in Italia?

di [Marco Castelli](#)

HOME > MERCATO AUTO

Come si evolvono le aste di auto usate in Italia? Una panoramica del settore arriva da uno studio di CWS Digital Solutions. I dati, che qui vi proponiamo, sono la testimonianza di un comparto in ottima salute.

Le **aste di auto usate in Italia** sono un settore in ottima salute. Il trend emerge da uno **studio sulle Case d'asta** promosso da **Basilio Velleca**, responsabile della divisione consulting della società **CWS Digital Solutions**. Velleca è uno dei principali studiosi del **mercato delle auto usate in Italia**, e autore del libro **"Usato 2021: il futuro dietro le spalle"**, pubblicato lo scorso anno dal **CVO**

Arval

Il **2018**, in particolare, è stato un anno estremamente positivo per le aste di auto usate: per la prima volta, *le vendite effettuate dalle principali società del settore hanno raggiunto il traguardo delle 31.616 vetture di seconda mano, +24% rispetto al 2017.*

Approfondisci: [quali sono i trend del mercato dell'usato in Italia](#)

Non perderti le ultime novità

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER☒ Ho letto e accettato Termini e Condizioni

Your browser does not support JavaScript. Please enable javascript in your browser in order to get form work properly.



Quando visiti il nostro sito, campagne pubblicitarie pre selezionate possono accedere e usare alcune informazioni presenti nel tuo dispositivo per servire pubblicità rilevanti o contestuali al contenuto.

Maggiori informazioni

OK, CONTINUA SUL SITO

Powered by Publu



Notizie ▾

Prove ▾

Speciali ▾

Foto

Video

Percorsi Italiani

Listino



Home / Notizie / Curiosità / Il primo libro **Arval** Mobility Observatory: **"Osservatorio Mobilità 2019: il mercato dell'auto tra evoluzione e rivoluzione"**

IL PRIMO LIBRO **ARVAL** MOBILITY OBSERVATORY: **"OSSERVATORIO MOBILITÀ 2019: IL MERCATO DELL'AUTO TRA EVOLUZIONE E RIVOLUZIONE"**

Guido Casetta Pubblicato 54 minuti fa Curiosità

Tempo di lettura: 2 minuti.

Individuare e studiare le tendenze del mercato della mobilità di oggi per immaginare concretamente cosa accadrà domani: è con questo obiettivo che nasce **"Osservatorio Mobilità 2019"**, il primo libro edito dal rinnovato **centro studi Arval Mobility Observatory**, la piattaforma di ricerca indipendente sostenuta da **Arval**, società leader in Italia nel noleggio a **lungo termine** e nei servizi di mobilità, che ha come mission quella di supportare tutti gli stakeholder della filiera automotive a comprendere meglio il nuovo paradigma della mobilità verso cui ci stiamo evolvendo.

Il libro, scritto da **Basilio Velleca, Responsabile della Divisione Automotive della società di consulenza CWS**, offre una fotografia delle principali tendenze del settore degli ultimi anni in Italia, come l'andamento delle immatricolazioni per i diversi canali, le evoluzioni del mercato delle auto nuove e dei veicoli commerciali leggeri negli ultimi quattro anni, il mercato dell'usato, cercando di rispondere a domande quali: "Come sarà la mobilità, privata e aziendale, tra qualche anno? Sarà sempre necessario acquistare e possedere un'auto? Esisterà ancora un mercato dei veicoli usati? Chi deciderà quali auto circoleranno nelle città del futuro e chi ne sarà il proprietario?".

È un racconto che parte da lontano e che guida il lettore attraverso numeri e trend, fornendo gli strumenti necessari per gestire e interpretare le trasformazioni in corso, in risposta alla velocità con cui la mobilità sta sviluppandosi, per analizzare il cambiamento in atto e prevedere gli scenari futuri.

VIDEO PROVE



ULTIME GALLERY

Prove su strada

Completano il libro **alcune interviste ad autorevoli esponenti del settore** (Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA e CEO di Hertz, Luca Montagner, Associate Director Italy at ICDP – International Car Distribution Programme e Partner di Quintegia, Stefano Galluccio, Amministratore Delegato VP AUTO1 Group) e un'analisi dei bisogni e dei desideri dei clienti, il vero motore di ogni business, con un focus sulla percezione che i diversi tipi di clienti hanno dei cambiamenti legati ai concetti di mobilità, utilizzo di auto elettriche, inquinamento e sviluppo delle "città intelligenti".

E infine, qual è il futuro della mobilità secondo chi sarà il vero suo artefice, vale a dire i bambini? Sarà vero, come hanno raccontato loro stessi ad **Arval**, che, nel futuro, ci saranno veicoli/casa alimentati a pannelli solari in grado di muoversi su terra ma anche di volare? Oppure che voleremo sulla "Fluttua-energy", un'astronave castello che fluttua nell'aria alimentata da un complesso marchingegno a energia solare e che, per questo, non emette CO2? Se anche non arriveremo a usare astronavi nei prossimi anni, è un dato di fatto che le auto saranno sempre più sostenibili, sicure e connesse.

È possibile leggere e [scaricare il libro gratuitamente qui](#)



**Ho perso 15 kg a 55 anni!
Ricetta: prima di colazione,
prendevo...**



**Weedzard cannabis legale
online**
Le migliori infiorescenze di cannabis
legale



Publi

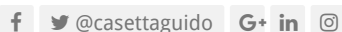
CONDIVIDI



Tag: **ARVAL**

AUTORE: GUIDO CASETTA

Laureato in Scienze Politiche, sono cresciuto a pane e automobili. Scrivo per professione, guido per passione!



Precedente
Suzuki e Torino F.C. insieme in
Europa League

Succ
Cosa sono e come funzionano i
fari LED



ARTICOLI CORRELATI

Flash Weekend
"Summer Edition" di
Arval: si noleggia con

Arval Mobility
Observatory: alla
ricerca dei

Arval Store: apre a
Torino il negozio dove
noleggi l'auto a lungo



Home

News

Eventi

Archivio Pubblicazioni

Abbonamenti

Gran Prix

Ultimo Numero

ga

il giornale dell'Aftermarket



Exclusive Distributor



Home / News / ARVAL MOBILITY OBSERVATORY presenta il suo primo libro

R+ R R-

ARVAL MOBILITY OBSERVATORY PRESENTA IL SUO PRIMO LIBRO

22 Lug 2019 | Stampa | Email |



Individuare e studiare le tendenze del mercato della mobilità di oggi per immaginare concretamente cosa accadrà domani: è con questo obiettivo che nasce "Osservatorio Mobilità 2019", il primo libro edito dal rinnovato centro studi Arval Mobility Observatory, la piattaforma di ricerca indipendente sostenuta da Arval, società tra i leader in Italia nel noleggio a lungo termine e nei servizi di mobilità, che ha come mission quella di supportare tutti gli stakeholder della filiera automotive a comprendere meglio il nuovo paradigma della mobilità verso cui ci stiamo evolvendo.

Il libro, scritto da Basilio Velleca, Responsabile della Divisione Automotive della società di consulenza CWS, offre una fotografia delle principali tendenze del settore degli ultimi anni in Italia, come l'andamento delle immatricolazioni per i diversi canali, le evoluzioni del mercato delle auto nuove e dei veicoli commerciali leggeri negli ultimi quattro anni, il mercato dell'usato, cercando di rispondere a domande quali: "Come sarà la mobilità, privata e aziendale, tra qualche anno? Sarà sempre necessario acquistare e possedere un'auto? Esisterà ancora un mercato dei veicoli usati? Chi deciderà quali auto circoleranno nelle città del futuro e chi ne sarà il proprietario?".

È un racconto che parte da lontano e che guida il lettore attraverso numeri e trend, fornendo gli strumenti necessari per gestire e interpretare le trasformazioni in corso, in risposta alla velocità con cui la mobilità sta sviluppandosi, per analizzare il cambiamento in atto e prevedere gli scenari futuri.

Completano il libro alcune interviste ad autorevoli esponenti del settore (Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA e CEO di Hertz, Luca Montagner, Associate Director Italy at ICDP – International Car Distribution Programme e Partner di Quintegia, Stefano Galluccio, Amministratore Delegato VP AUTO1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Group) e un'analisi dei bisogni e dei desideri dei clienti, il vero motore di ogni business, con un focus sulla percezione che i diversi tipi di clienti hanno dei cambiamenti legati ai concetti di mobilità, utilizzo di auto elettriche, inquinamento e sviluppo delle "città intelligenti".

E infine, qual è il futuro della mobilità secondo chi sarà il vero suo artefice, vale a dire i bambini? Sarà vero, come hanno raccontato loro stessi ad **Arval** che, nel futuro, ci saranno veicoli/casa alimentati a pannelli solari in grado di muoversi su terra ma anche di volare? Oppure che voleremo sulla "Fluttua-energy", un'astronave castello che fluttua nell'aria alimentata da un complesso marchingegno a pannelli solari e che, per questo, non emette CO₂? Se anche non arriveremo a usare astronavi nei prossimi anni, è un dato di fatto che le auto saranno sempre più sostenibili, sicure e connesse.

Vota questo articolo



(0 Voti)

Altro in questa categoria: « [Meteo-Max 2, copriauto con protezione antigraffio](#) »

[Torna in alto](#)





Mercedes-Benz

Nuova Classe B. Chi pretende il meglio, non ammette giustificazioni.
Business Solutions. Soluzioni personalizzate per le aziende.

> Scopri di più

Home

Contacts

Video Gallery

Media Kit



Soste in Viaggio



in

You
Tube

FLEETTIME

AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

Fleet Manager

AutoMakers

Noleggio

Auto Elettriche

Veicoli commerciali

Industry

OltreFrontiera

News Fuoriorario

Cover Digitale

Arval Mobility Observatory: il mercato dell'auto tra evoluzione e rivoluzione

FleetMan 23 Luglio 2019 Breaking news No Comment

Cover Digitale



Search ...

Search

FLEETTIME MAGAZINE N°6 LUGLIO -
AGOSTO - SETTEMBRE 2019



Arval Mobility
Observatory
presenta il suo
primo libro
"osservatorio della
mobilità 2019: il
mercato dell'auto
tra evoluzione e
rivoluzione"



Arval mobility Observatory – Individuare e studiare le tendenze del mercato della mobilità di oggi per immaginare concretamente cosa accadrà domani: è con questo obiettivo che nasce "Osservatorio Mobilità 2019", il primo libro edito dal rinnovato centro studi **Arval Mobility Observatory**, la piattaforma di ricerca indipendente sostenuta da **Arval**, società leader in Italia nel noleggio a **lungo termine** e nei servizi di mobilità, che ha come mission quella di supportare tutti gli stakeholder della filiera automotive a comprendere meglio il nuovo paradigma della mobilità verso cui ci stiamo evolvendo.

Il libro, scritto da **Basilio Velleca**, Responsabile della Divisione Automotive della società di consulenza CWS, offre una fotografia delle principali tendenze del settore degli ultimi anni in Italia, come l'andamento delle immatricolazioni per i diversi canali, le evoluzioni del mercato delle auto nuove e dei veicoli commerciali leggeri negli ultimi quattro anni, il mercato dell'usato, cercando di rispondere a domande quali: "Come sarà la mobilità, privata e aziendale, tra qualche anno? Sarà sempre necessario acquistare e possedere un'auto? Esisterà ancora un mercato dei veicoli usati? Chi deciderà quali auto circoleranno nelle città del futuro e chi ne sarà il proprietario?".

Arval Mobility Observatory

È un racconto che parte da lontano e che guida il lettore attraverso numeri e trend, fornendo gli strumenti necessari per gestire e interpretare le trasformazioni in corso, in risposta alla velocità con cui la mobilità sta sviluppandosi, per analizzare il cambiamento in atto e prevedere gli scenari futuri.

Completano il libro alcune interviste ad autorevoli esponenti del settore (**Massimiliano Archiapatti**, Presidente ANIASA e CEO di Hertz, **Luca Montagner**, Associate Director Italy at ICDP – International Car Distribution Programme e Partner di Quintegia, **Stefano Galluccio**, Amministratore Delegato VP AUTO1 Group) e un'analisi dei bisogni e dei desideri dei clienti, il vero motore di ogni business, con un focus sulla percezione che i diversi tipi di clienti hanno dei cambiamenti legati ai concetti di mobilità, utilizzo di auto elettriche, inquinamento e sviluppo delle "città intelligenti".

E infine, qual è il futuro della mobilità secondo chi sarà il vero suo artefice, vale a dire i bambini? Sarà vero, come hanno raccontato loro stessi ad **Arval**, che, nel futuro, ci saranno veicoli/casa alimentati a pannelli solari in grado di muoversi su terra ma anche di volare? Oppure che voleremo sulla "Fluttua-energy", un'astronave castello che fluttua nell'aria alimentata da un complesso marchingegno a pannelli solari e che, per questo, non emette CO₂? Se anche non arriveremo a usare astronavi nei prossimi anni, è un dato di fatto che le auto saranno sempre più sostenibili, sicure e connesse.

È possibile leggere e scaricare il libro gratuitamente [qui](#)

Redazione Fleettime

Fonte press **Arval** Italia

Condividi:



Mi piace:



Fleettime TV



Seguimi su Twitter

Tweet di @fleetimenews

ET Fleetime
@fleetimenews

fleetime.it/breaking-news/...



5m

ET Fleetime
@fleetimenews

[#Millenials](https://fleetime.it/noleggior/mille...)

News Aftermarket

Arval Mobility Observatory presenta il suo primo libro

22 luglio 2019



"Osservatorio Mobilità 2019: il mercato dell'auto tra evoluzione e rivoluzione"

Individuare e studiare le tendenze del mercato della mobilità di oggi per immaginare concretamente cosa accadrà domani: è con questo obiettivo che nasce "Osservatorio Mobilità 2019", la piattaforma di ricerca indipendente sostenuta da Arval, società leader in Italia nel noleggio a lungo termine e nei servizi di mobilità, che ha come mission quella di supportare tutti gli stakeholder della filiera automotive a comprendere meglio il nuovo paradigma della mobilità verso cui ci stiamo evolvendo.



CONSIGLIATO



Nuovi obiettivi emissioni CO2 post 2021: la posizione di ANFIA



PARTS

DISTRIBUZIONE
AFTERMARKET
PERIODICITA': 11 NUMERI
ALL'ANNO PER L'ITALIA

[Leggi la Digital Edition](#)



TAG

#ricambi **424**

#aftermarket **189**

Il libro, scritto da **Basilio Velleca**, Responsabile della Divisione Automotive della società di consulenza CWS, offre una fotografia delle principali tendenze del settore degli ultimi anni in Italia, come l'andamento delle immatricolazioni per i diversi canali, le evoluzioni del mercato delle auto nuove e dei veicoli commerciali leggeri negli ultimi quattro anni, il mercato dell'usato, cercando di rispondere a domande quali: "Come sarà la mobilità, privata e aziendale, tra qualche anno? Sarà sempre necessario acquistare e possedere un'auto? Esisterà ancora un mercato dei veicoli usati? Chi deciderà quali auto circoleranno nelle città del futuro e chi ne sarà il proprietario?".

È un racconto che parte da lontano e che guida il lettore attraverso numeri e trend, fornendo gli strumenti necessari per gestire e interpretare le trasformazioni in corso, in risposta alla velocità con cui la mobilità sta sviluppandosi, per analizzare il cambiamento in atto e prevedere gli scenari futuri.

Completano il libro alcune interviste ad autorevoli esponenti del settore (Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA e CEO di Hertz, Luca Montagner, Associate Director Italy at ICDP – International Car Distribution Programme e Partner di Quintegia, Stefano Galluccio, Amministratore Delegato VP AUTO1 Group) e un'analisi dei bisogni e dei desideri dei clienti, il vero motore di ogni business, con un focus sulla percezione che i diversi tipi di clienti hanno dei cambiamenti legati ai concetti di mobilità, utilizzo di auto elettriche, inquinamento e sviluppo delle "città intelligenti".

E infine, qual è il futuro della mobilità secondo chi sarà il vero suo artefice, vale a dire i bambini? Sarà vero, come hanno raccontato loro stessi ad [Arval](#), che, nel futuro, ci saranno veicoli/casa alimentati a pannelli solari in grado di muoversi su terra ma anche di volare? Oppure che voleremo sulla "Fluttua-energy", un'astronave castello che fluttua nell'aria alimentata da un complesso marchingegno a pannelli solari e che, per questo, non emette CO₂? Se anche non arriveremo a usare astronavi nei prossimi anni, è un dato di fatto che le auto saranno sempre più sostenibili, sicure e connesse.

È possibile leggere e scaricare il libro gratuitamente [qui](#)

#arval

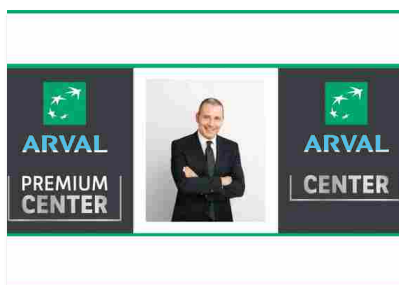
#mobilità

#noleggio

[← Precedente](#)

PuntoPRO e Supporti Motore CORTECO in TV

Ti potrebbero interessare



#truck 123

#officine 120

#filtri 110

#ricambi auto 98



Individuare e studiare le tendenze del mercato della mobilità di oggi per immaginare concretamente cosa accadrà domani: è con questo obiettivo che nasce "Osservatorio Mobilità 2019", la piattaforma di ricerca indipendente sostenuta da Arval, società leader in Italia nel noleggio a lungo termine e nei servizi di mobilità, che ha come mission quella di supportare tutti gli stakeholder della filiera automotive a comprendere meglio il nuovo paradigma della mobilità verso cui ci stiamo evolvendo.

Il libro, scritto da **Basilio Velleca**, Responsabile della Divisione Automotive della società di consulenza CWS, offre una fotografia delle principali tendenze del settore degli ultimi anni in Italia, come l'andamento delle immatricolazioni per i diversi canali, le evoluzioni del mercato delle auto nuove e dei veicoli commerciali leggeri negli ultimi quattro anni, il mercato dell'usato, cercando di rispondere a domande quali: "Come sarà la mobilità, privata e aziendale, tra qualche anno? Sarà sempre necessario acquistare e possedere un'auto? Esisterà ancora un mercato dei veicoli usati? Chi deciderà quali auto circoleranno nelle città del futuro e chi ne sarà il proprietario?".

È un racconto che parte da lontano e che guida il lettore attraverso numeri e trend, fornendo gli strumenti necessari per gestire e interpretare le trasformazioni in corso, in risposta alla velocità con cui la mobilità sta sviluppandosi, per analizzare il cambiamento in atto e prevedere gli scenari futuri.

Completano il libro alcune interviste ad autorevoli esponenti del settore (Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA e CEO di Hertz, Luca Montagner, Associate Director Italy at ICDP – International Car Distribution Programme e Partner di Quintegia, Stefano Galluccio, Amministratore Delegato VP AUTO1 Group) e un'analisi dei bisogni e dei desideri dei clienti, il vero motore di ogni business, con un focus sulla percezione che i diversi tipi di clienti hanno dei cambiamenti legati ai concetti di mobilità, utilizzo di auto elettriche, inquinamento e sviluppo delle "città intelligenti".

E infine, qual è il futuro della mobilità secondo chi sarà il vero suo artefice, vale a dire i bambini? Sarà vero, come hanno raccontato loro stessi ad Arval, che, nel futuro, ci saranno veicoli/casa alimentati a pannelli solari in grado di muoversi su terra ma anche di volare? Oppure che voleremo sulla "Fluttua-energy", un'astronave castello che fluttua nell'aria alimentata da un complesso marchingegno a pannelli solari e che, per questo, non emette CO₂? Se anche non arriveremo a usare astronavi nei prossimi anni, è un dato di fatto che le auto saranno sempre più sostenibili, sicure e connesse.

È possibile leggere e scaricare il libro gratuitamente [qui](#)

#arval

#libro

#mobilità



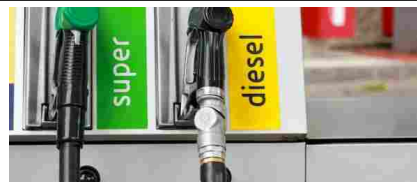
#mobility

#noleggio

[← Precedente](#)

Standex: il colore blu e la sua storia, dagli egizi alla polizia

Ti potrebbero interessare



Benzina e gasolio: diminuiscono i consumi, ma aumenta la spesa



TAG

#carrozzzeria 217

#carrozzerie 128

#RC auto 104

#vernici 102

#carrozzeri 80

#rca 77





IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATO E DIRETTO DA PAOLO ALTIERI



Vega Editrice | Il Mondo dei Trasporti | MdT Annuario Trucks & Vans | Paolo Altieri

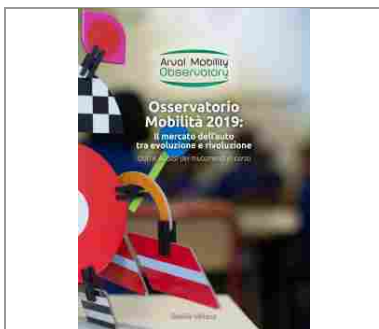


Martedì, 23 Luglio 2019

ATTUALITÀ | TEST DRIVE | PERSONAGGI | DEALER | TRASPORTATORI | MOBILITÀ | AZIENDE | VIDEO Cerca

ARVAL / Osservatorio Mobilità 2019, il mercato dell'auto tra evoluzione e rivoluzione

Martedì, 23 Luglio 2019



Un libro ideato e scritto da Basilio Velleca, Responsabile della Divisione Automotive della società di consulenza CWS per Arval Mobility Observatory. Quest'opera fotografa le principali tendenze del settore degli ultimi anni in Italia, come l'andamento delle immatricolazioni per i diversi canali, le evoluzioni del mercato delle auto nuove e dei veicoli commerciali leggeri, il mercato dell'usato.

Leggendo le pagine, sono riportati numeri e trend che mettono ciascun lettore nelle condizioni di poter gestire e interpretare tutte le trasformazioni in corso: dalla velocità con cui la mobilità sta sviluppandosi fino ad

analizzare il cambiamento in atto e prevedere i possibili scenari futuri.

Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

Email

Nome

ISCRIVITI

☐ Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Commenti:

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook





Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**



Per i millennial l'auto non è uno status symbol. E le società di noleggio a lungo termine fiutano l'affare

Marco Cimminella

1 ORA

16



Auto nuove appena uscite dalla fabbrica - Carl Court/Getty Images

Trovare un lavoro, mettere da parte un bel gruzzolo e poi dritti al concessionario per comprare la nostra prima auto. Un percorso lineare e abbastanza diffuso per i **giovani della generazione X**, i nati tra il 1970 e il 1983. Molto meno per i **millennial**, gli under 35 di oggi, che se avessero la fortuna di possedere dei risparmi, probabilmente li manterrebbero sul conto, li userebbero per comprare casa o per una vacanza da sogno. Una differenza che in parte dipende da una diversa **situazione finanziaria**, visto che gli attuali trentenni trovano più difficilmente lavoro e hanno redditi più bassi rispetto ai loro genitori.

Tuttavia, la spiegazione è più ampia, perché riguarda anche **mutati stili di vita**, nuove abitudini, maggiore sensibilità sulle tematiche ambientali e forte propensione all'elettrico. Che li porta a considerare l'auto non più come uno **status symbol**, ma come un semplice mezzo per muoversi. Sostituibile in città dal **trasporto pubblico locale**, ma anche da nuove forme di mobilità, come il **noleggio a lungo termine** e **carsharing**, o dalle quelle più eco-friendly, come **bici** e **monopattini**.

FinanciaLounge

Contenuti offerti da FINANCIALOUNGE

Lo scudo di Bce e Fed su quel che resta del 2019

Nuovo QE e taglio dei tassi, Draghi indica la strada

Unicorni, il fascino può non bastare: serve una crescita solida

Mercati Emergenti, il futuro passa per gli utili aziendali

Guarda Anche



Il SUV più caro del mondo è italiano, costa 1,5 milioni di euro e sembra uno Stealth



Perché i traduttori non capiscono cosa dice Trump



Clima: ecco l'apocalisse che il completo scioglimento dei ghiacciai provocherebbe in Europa





Car sharing a Milano. AGF

Guarda anche

Senza più il mito del posto fisso, iperconnessa e desiderosa di lanciarsi in nuove attività imprenditoriali, la classe del 1984 (e successive) è alla costante ricerca di una situazione economica soddisfacente e di un lavoro etico e sostenibile. Possedere un'auto, quindi, non è certo un chiodo fisso e neppure una priorità da raggiungere nel breve termine: anzi spesso è un acquisto che viene posticipato, visto che la **percentuale di immatricolazioni di vetture** ai giovani di 18-29 anni è scesa dal 15 per cento del 2008 all'8 per cento del 2017. Come mostra un'indagine realizzata dalla società di consulenza **Bain & Company**, che ha coinvolto 2700 persone tra Italia, Germania e Regno Unito, oltre il 50 per cento dei giovani millennial è disposto a utilizzare un veicolo condiviso, ma solo quando è più conveniente o con gli amici: una percentuale che tocca anche le punte del 66 per cento quando si parla di **generazione Z**, mentre scende al 42 per cento con la **generazione X** e al 32 per cento con i **Baby Boomers**. E in questo contesto mutato rispetto al millennio precedente nascono **nuove opportunità di business** per i tradizionali operatori del comparto automotive ma anche per nuovi attori. In particolare, calano le immatricolazioni destinate ai privati perché si diffondono le alternative al modello classico della proprietà dell'auto, come il noleggio, il ride sharing o il car sharing. In effetti, se si guarda al mercato negli ultimi due decenni, il ciclo di vendite dei veicoli ha subito enormi mutamenti.



Chernobyl: 33 anni dopo il disastro gli animali si sono geneticamente 'automodificati'

da Taboola

Più letti Oggi

- 1** Volete sapere cosa accadrà al board della Bce di giovedì? Guardate il bond decennale greco
- 2** Lo spettro della recessione avanza sul Regno Unito: i rischi della Brexit senza accordo di Boris Johnson
- 3** Clima: ecco l'apocalisse che il completo scioglimento dei ghiacciai provocherebbe in Europa
- 4** "Siamo troppo bassi!": in un video gli ultimi istanti del Boeing 737 precipitato in Micronesia
- 5** 15 prodotti per i quali sprechiamo troppi soldi, che dovremmo smettere subito di comprare

Dal Web



Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con solo 15 minuti di studio ...

Babbel



Alluce valgo addio. Piedi belli in poco tempo. Ecco come fare

BenessereLab





Alcuni ciclisti attraversano la strada mentre le auto aspettano al semaforo, Berlino, Germania – Sean Gallup/Getty Images



Questa casetta è di 16 mq, ma dai un'occhiata all'interno

Diytips



Formula 1

Quattroruote

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Come si legge nel rapporto **“Osservatorio mobilità 2019: il mercato dell'auto tra evoluzione e rivoluzione”** di **Arval Mobility Observatory**, i primi sette anni del nuovo secolo si sono caratterizzati per livelli record: le immatricolazioni sono oscillate tra i 2,25 e i 2,49 milioni, con l'apice nel 2007 (2,5 milioni). Il grande calo è cominciato nel periodo successivo, con il tonfo nel 2013 quando si sono registrate 1,3 milioni di unità. La curva è già risalita nel 2017 e da lì rimane stazionaria intorno ai 2 milioni di veicoli fino a oggi. I crolli in questi anni sono da imputare alla caduta del prodotto interno lordo, sottolineano gli autori della ricerca, ma la ripresa dei volumi di vendita è stata ostacolata anche da un ciclo economico poco brillante, dall'incertezza e sfiducia economica e sociale.

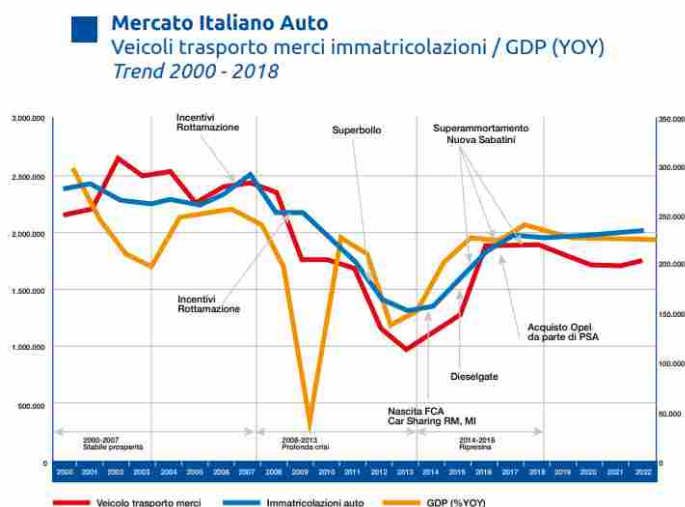


Gráfico 1 - Fonte: Ns elaborazione in Car Market Study & Forecast 2019-2022 su dati Banca d'Italia, Dataforce, ACI.

Mercato italiano auto, immatricolazioni – Arval Mobility Observatory

Più nel dettaglio, la **quota di mercato delle vetture immatricolate destinati ai privati** si è ridotta del 5,2 per cento in cinque anni, passando dal 62,3 per cento del 2014 al 57,1 per cento del 2018 (tabella in basso). Mentre sono cresciute le **quote relative al noleggio e all'area business**: la prima è passata dal 19,3 per cento (2014) al 22,7 per cento (2018); l'altra, invece, dal 18,4 per cento (2014) al 20,2 per cento

(2018).

Tabella 1.1 IMMATRICOLAZIONI VETTURE NUOVE 2014-2018

Immatricolazioni	ANNO					CAGR 14-18
	2014	2015	2016	2017	2018	
PRIVATI	845.493	1.005.406	1.135.446	1.114.691	1.091.895	5,7%
% quota mercato	62,3%	63,8%	62,2%	56,6%	57,1%	
BUSINESS	249.903	257.399	325.503	425.215	387.193	9,7%
% quota mercato	18,4%	16,3%	17,8%	21,6%	20,2%	
NOLEGGIO	281.806	311.968	363.692	431.131	433.493	13,4%
% quota mercato	19,3%	19,8%	19,9%	21,9%	22,7%	
TOTALE IMMATRICOLAZIONI	1.357.202	1.574.773	1.824.641	1.971.037	1.912.581	8,0%
% VS anno precedente	4,2%	16,0%	15,9%	8,0%	-3,0%	

Arval Mobility Observatory

Sono diverse le ragioni che hanno causato questa riduzione della vendita ai privati ma, secondo il rapporto dell'Osservatorio, tra gli elementi che guidano i comportamenti d'acquisto dei consumatori c'è la volontà di individuare delle soluzioni che facilitino l'utilizzo del bene e riducano i costi di possesso. "Studiando il mercato ci siamo resi conto che per molti italiani la mobilità spesso rappresenta un problema, perché possedere un veicolo comporta una serie di costi e altre attività che l'utente malvolentieri sopporta. Abbiamo pensato di puntare sul noleggio ai privati quando ci siamo resi conto che questo servizio che offrivamo alle grandi aziende gradualmente veniva richiesto anche dalle piccole e medie imprese", spiega a **Business Insider Italia** **Dario Casiraghi**, direttore generale sme solutions e new business development di Arval Italia.

La società di noleggio a lungo termine si è allargata all'emergente mercato dei consumatori privati aprendo uno **store specializzato** a Torino, che propone auto a una tariffa fissa mensile in un pacchetto all inclusive che ingloba tutti i servizi necessari per la gestione del veicolo. "Grazie anche alle pmi le immatricolazioni destinate al noleggio sono cresciute di circa 200 mila unità in cinque anni. E questo trend positivo sta emergendo anche nel segmento dei privati"



iStock

Come evidenzia una ricerca di **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, oggi sono circa 40 mila gli italiani che all'acquisto

hanno preferito il noleggio a **lungo termine** con un costo fisso e predeterminato. E a fine 2019 si dovrebbero raggiungere quota 50.000. Certo si tratta di una cifra ancora piccola ma in forte crescita e con un enorme potenziale secondo Dario Casiraghi. Soprattutto se si guarda ai millennial.

“Abbiamo fatto analisi di mercato per individuare tutte le caratteristiche che i clienti più giovani cercano in un’auto, soprattutto per capire cosa li avrebbe avvicinati a forme di mobilità diverse dalla proprietà. Così abbiamo sviluppato dei prodotti e delle offerte ad hoc per questa clientela”, spiega Casiraghi. Che puntualizza: “Non è solo una questione di soldi per cui, in un contesto di precarietà economica, il consumatore (o la sua famiglia) ci pensa più di una volta prima di fare un investimento per comprare una macchina da 10, 15 o 20 mila euro. È anche una questione culturale, perché più che possedere l’auto, interessa utilizzarla, magari con un pacchetto di servizi già incluso – dall’assicurazione alla manutenzione fino all’assistenza – che elimini tutte le problematiche connesse alla proprietà”.

Business Insider Italia

Vuoi ricevere ogni giorno le migliori notizie di Business Insider Italia? Iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter

ISCRIVITI

Taboola Feed



4 Modi per non rimanere senza Soldi in Pensione! Leggi qui!

Fisherinvestment Italia | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**FLEET**
magazineIl magazine del Noleggio
e Fleet Management

CONDIVIDI

30 LUGLIO 2019
SMART MOBILITY

HOME > SMART MOBILITY

Arval Mobility

Observatory presenta il suo primo libro scritto da Basilio Velleca

di [Amalia Patrone](#)

Non perderti le ultime novità

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua email

INVIA☐ Ho letto e accettato Termini e CondizioniEsegui l'upgrade a un [browser supportato](#) per
generare un test reCAPTCHA.[Perché sta capitando a me?](#)



Arval Mobility Observatory, il nuovo nome del CVO (Corporate Vehicle Observatory), l'osservatorio sulla mobilità di Arval, presenta il suo primo libro "Osservatorio Mobilità 2019: il mercato dell'auto tra evoluzione e rivoluzione", scritto da Basilio Velleca. Un racconto che vuole guidare tutti i lettori nel comprendere il nuovo paradigma della mobilità e i cambiamenti futuri in cui stiamo evolvendo.

"Osservatorio Mobilità 2019" scritto da Basilio Velleca è il primo libro edito dal centro studio Arval Mobility Observatory, nato dalla volontà di individuare i trend della mobilità di oggi e di domani.



Un racconto completo ed esaustivo che parte dal passato per guidare e preparare il lettore ai cambiamenti futuri e alle trasformazioni attualmente in corso.

OSSERVATORIO MOBILITÀ 2019, IL LIBRO DI ARVAL MOBILITY OBSERVATORY

Arval Mobility Observatory, la piattaforma di ricerca indipendente sostenuta da Arval, è uno dei think tank più autorevoli nel settore della mobilità e della





gestione delle flotte aziendali. Tra i suoi obiettivi spicca la volontà di supportare tutti i protagonisti della **filiera automotive** e condividere, con un pubblico ben più ampio, tutte le informazioni che investono i **cambiamenti della mobilità** e la sua evoluzione.

Scopri: i 5 principi della mobilità del futuro

Basilio Velleca, Responsabile della Divisione Automotive della società di consulenza **CWS**, nella stesura di **Osservatorio Mobilità 2019** ha ripercorso le principali **tendenze del settore automotive** degli ultimi anni in Italia, partendo dall'andamento delle immatricolazioni, fino all'evoluzione del mercato delle **auto nuove, usate** e degli **LCV**.

COSA ASPETTRASI DAL FUTURO? LO DICE IL LIBRO OSSERVATORIO MOBILITÀ 2019

"Come sarà la mobilità, privata e aziendale, tra qualche anno? Sarà sempre necessario acquistare e possedere un'auto? Esisterà ancora un mercato dei veicoli usati? Chi deciderà quali auto circoleranno nelle città del futuro e chi ne sarà il proprietario?"

Osservatorio Mobilità 2019 cerca di dare risposta queste domande, servendosi dei contributi di autorevoli esperti del settore, come le interviste a **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA e CEO di Hertz, **Luca Montagner**, Associate Director Italy at ICDP – International Car Distribution Programme e Partner di Quintegia e **Stefano Galluccio**, Amministratore Delegato VP AUTO1 Group.

Leggi anche: come sta andando il mercato dell'auto quest'anno?

Il libro, inoltre, si completa con un'approfondita analisi dei bisogni e desideri dei clienti, considerando la loro percezione nei confronti della **mobilità** e della loro evoluzione, che ormai non comprende più solo le auto tradizionali ed elettriche, ma anche la prospettiva futura di **città intelligenti**.



Tweet di @Fleet_Magazine



Fleet Magazine
@Fleet_Magazine

Mytaxi diventa ufficialmente FREE NOW, compiendo un importante passo verso un'offerta di mobilità più accessibile e ad ampio raggio. Oggi siamo qui alla conferenza stampa. #FREENOW



2 lug 2019

Utilizziamo i cookie per migliorare l'esperienza d'uso del nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito scorrendo la pagina o clicchi sul tasto di approvazione (Ok), noi assumiamo che tu accetti il loro utilizzo. [Ok](#) [Cookie policy](#)

autoaziendali
m a g a z i n e

HOME TEMI ► FISCO ► NEWSLETTER VIDEO ► EVENTI ► STRUMENTI ► RIVISTA ►



Arval pubblica il libro "Osservatorio Mobilità 2019"

31 Luglio 2019



"Osservatorio Mobilità 2019" è il primo libro edito dal rinnovato centro studi Arval Mobility Observatory, la piattaforma di ricerca indipendente sostenuta da Arval.

Individuare e studiare le tendenze del mercato della mobilità di oggi per immaginare concretamente cosa accadrà domani: è con questo obiettivo che nasce **"Osservatorio Mobilità 2019"**, il primo libro edito dal rinnovato centro studi **Arval Mobility Observatory**, la piattaforma di ricerca indipendente sostenuta da **Arval** che ha come mission quella di **supportare tutti gli stakeholder della filiera automotive a comprendere meglio il nuovo paradigma della mobilità** verso cui ci stiamo evolvendo.



Il libro, scritto da **Basilio Velleca**, Responsabile della Divisione Automotive della società di consulenza CWS, offre una **fotografia delle principali tendenze del settore degli ultimi anni in Italia**, come l'andamento delle immatricolazioni per i diversi canali, le evoluzioni del mercato delle auto nuove e dei veicoli commerciali leggeri negli ultimi quattro anni e il mercato dell'usato.

"È un racconto che parte da lontano e che guida il lettore attraverso numeri e trend – spiegano da **Arval** – fornendo gli **strumenti necessari per gestire e interpretare le trasformazioni in corso**, in risposta alla velocità con cui la mobilità sta sviluppandosi, per analizzare il cambiamento in atto e prevedere gli scenari futuri".

Completano il libro alcune **interviste ad autorevoli esponenti del settore** (Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA e CEO di Hertz, Luca Montagner,

Associate Director Italy at ICDP – International Car Distribution Programme e Partner di Quintegia, Stefano Galluccio, Amministratore Delegato VP AUTO1 Group) e un'analisi dei **bisogni e dei desideri dei clienti**, con un focus sulla percezione che i diversi tipi di clienti hanno dei cambiamenti legati ai concetti di mobilità, utilizzo di auto elettriche, inquinamento e sviluppo delle "città intelligenti".

È possibile leggere e scaricare il libro gratuitamente [qui](#).

Articoli correlati



Cerca ...

FLEET MANAGER ACADEMY 23 ottobre 2019
14^a edizione
BolognaFiere



DATA DATI E ANALISI

- [Inchieste congiunturali](#)
- [Dati mercato auto nuove e usate](#)
- [Congiuntura economica](#)
- [Indicatori di fiducia](#)

ABBONATI gratuitamente per ricevere online il mensile del Centro Studi Promotor

Registrati all'Area Riservata, avrai:



- rivista AAM in abbonamento gratuito
- ultime notizie via email
- registrazione agli eventi in modo più semplice
- consulenza fiscale gratuita

[Registrati](#)

Fisco: chiedi agli